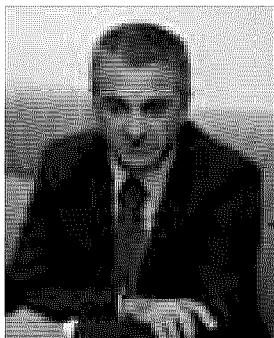


Nella proposta di legge taglio ai dirigenti, nuova veste per l'Alsia, solo due ambiti territoriali «Ecco come rivoluzioneremo l'agricoltura»

RAZIONALIZZARE e rafforzare l'azione amministrativa regionale per il sistema agricolo e agroalimentare, in coerenza con il Piano di sviluppo regionale 2007/2013 e la politica nazionale in materia: a tanto mira la proposta di legge presentata ieri mattina, nella sede del Consiglio regionale, dai consiglieri Roberto Falotico del gruppo Per la Basilicata (primo firmatario), Ernesto Navazio di Io Amo la Lucania, Franco Mollica del Movimento per le Autonomie, Luigi Scaglione del gruppo Popolari uniti e Vincenzo Ruggiero del gruppo

Unione di centro. «L'impianto legislativo - ha spiegato il consigliere Falotico - punta a rafforzare il tema della ricerca e della sperimentazione, sfide importanti da cogliere per dare slancio ad un'agricoltura che si vorrebbe ancor più moderna ed avanzata. In tale direzione la scelta di istituire un apposito "Tavolo di concertazione permanente della ricerca regionale". Grande importanza viene riservata alla semplificazione delle procedure dell'azione amministrativa, con un migliore uso delle risorse umane, la valorizzazione delle professionalità interne alla pubblica amministrazione regionale. Con la pdl, inoltre, s'intende ottimizzare l'attuazione del programma di Sviluppo rurale, nonché degli altri strumenti di programmazione nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca».

Nuove competenze e nuova denominazione per il dipartimento al ramo (che si potrebbe chiamare dipartimento delle Politiche agricole e sviluppo rurale), una nuova veste per l'Alsia, per la quale potrebbe essere superata la figura dell'amministratore, tale da uniformarla nell'organizzazione a quella delle altre agenzie regionali. «La proposta di legge - ha continuato Falotico - contiene inoltre significativi indirizzi in materia di razionalizzazione della spesa della governance regionale. In particolare, rispetto al tema dei consorzi di bonifica, si prevedono due soli ambiti territoriali rispetto ai precedenti tre, coincidenti con i territori provinciali di Potenza e Matera. Tale proposta ha anche lo scopo di ridurre la spesa destinata ai direttori generali, che appunto passerebbero da tre a due unità».



Roberto Falotico primo firmatario della Pdl

